



RASSEGNA STAMPA

04 marzo 2020

INDICE

ANBI VENETO.

04/03/2020 Il Gazzettino - Padova Sicurezza idraulica: interviene il Consorzio	4
04/03/2020 Il Mattino di Padova ARZERGRANDE. Avviata la seconda fase di interventi...	6
04/03/2020 La Tribuna di Treviso Asciutte, salve 13 specie di pesci «Ma la quantità è precipitata»	7
04/03/2020 Il Gazzettino - Treviso La pista ciclabile con Resana diventa realtà dopo 40 anni	9
04/03/2020 La Tribuna di Treviso Nuova ciclopedonale al via i lavori per la pista	10
04/03/2020 Corriere del Veneto - Vicenza Tombini intasati e aziende allagate	11
04/03/2020 Il Gazzettino - Padova Misteriose chiazze sullo scolo Lazzaretto	12
04/03/2020 Il Giornale di Vicenza Rogge intasate, aziende e casa sott'acqua	13
04/03/2020 Il Giornale di Vicenza Stivan e Sperotto uniti «L'incuria è intollerabile»	14
04/03/2020 Il Giornale di Vicenza Maltempo e poca prevenzione Guai rilevanti	15

ANBI VENETO.

10 articoli

Sicurezza idraulica: interviene il Consorzio

►Avviata la seconda fase dei lavori che interessa lo scolo Acque Straniere

ARZERGRANDE

Prevenzione e sicurezza idraulica nel territorio: è in arrivo un nuovo importante intervento per il Piovese. È stata infatti avviata la seconda fase degli interventi per lo scavo dello scolo Acque Straniere nel comune di Arzergrande. Il **Consorzio di bonifica Bacchiglione** sta eseguendo i lavori nel tratto comunale compreso tra via Umberto I e via Creare per una lunghezza di circa 350 metri. L'ultima operazione del cantiere è prevista per inizio aprile. I lavori eseguiti garantiranno il ripristino dello scolo Acque Straniere mediante il risanamento delle sponde e l'aumento dell'invaso dell'acqua che verrà utilizzata durante la stagione irrigua. «La strada che abbiamo intrapreso è quella di intervenire in maniera radicale nello scolo Acque Straniere al fine di migliorare il servizio irriguo e la salvaguardia ambientale – afferma il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione, Paolo Ferrareso-. I lavori di manutenzione eseguiti consentiranno un transito agevole per le macchine operatrici del Consorzio in modo da sfalciare l'erba con regolarità. Questo è un ulteriore impegno che ci prendiamo verso il comune di Arzergrande in aggiunta all'importante intervento eseguito nel canale Altipiano».

I DETTAGLI

La prima fase dell'intervento riguardante il canale Acque Straniere ha interessato un trat-

to di 1.300 metri, a valle di via Umberto I, fino all'immissione

nel canale Altipiano. Il **Consorzio Bacchiglione** ha realizzato la pulizia del fondo dello scolo e ha messo in sicurezza entrambe le sponde per un tratto di 400 metri mediante la collocazione di pali in legno e la posa di sasso trachitico. Esprime grande soddisfazione anche il sindaco di Arzergrande Filippo Lazzarin: «Ho ringraziato personalmente il presidente per la tempestività e l'importante intervento di "riescavo" di un canale che presentava particolari difficoltà. Mi sono raccomandato di continuare così. Questa nuova opera è il segno evidente di una ottima gestione del **Consorzio Bacchiglione**». Proseguono intanto anche i lavori del Consorzio sullo scolo Altipiano. L'intervento interessa due tratti per circa 10 chilometri complessivi nei comuni di Codevigo, Arzergrande, Piove di Sacco e Brugine, e si inserisce all'interno del progetto di disinquinamento della laguna di Venezia finanziato dalla Regione. La realizzazione di questi interventi porterà ad aumentare l'invaso d'acqua all'interno dello scolo e la permanenza della stessa per un tempo prolungato prima di raggiungere la laguna. Questo processo permette, attraverso la vegetazione che attua una depurazione naturale, di ridurre le sostanze nutritive (azoto e fosforo) che si sverserebbero in laguna provocando danni per l'ambiente. I lavori sullo scolo Altipiano sono importanti sia dal

punto di vista tecnico, per le ragioni addotte sopra, ma anche dal versante finanziario, trattandosi di opere del valore di circa 7 milioni di euro.

Nicola Benvenuti





IL PROBLEMA Entro aprile si concluderanno i lavori finalizzati alla sicurezza idraulica di tutto il territorio piovese

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ARZERGRANDE. Avviata la seconda fase di interventi di manutenzione dello scolo Acque Straniere.

Il **consorzio di bonifica Bacchiglione** sta eseguendo i lavori nel tratto comunale compreso tra via Umberto I e via Creare. L'ultimazione dei lavori è previsto per inizio aprile.

I lavori eseguiti garantiranno il ripristino dello scolo Acque Straniere con il risanamento delle sponde e l'aumento dell'invaso dell'acqua che sarà utilizzata durante la stagione irrigua. «La strada che abbiamo intrapreso» illustra Paolo **Ferraresso**, presidente del consorzio «è quella di intervenire in maniera radicale per migliorare il servizio irriguo e la salvaguardia ambientale. I lavori di ma-

nutenzione eseguiti consentiranno un transito agevole per le nostre macchine operatrici in modo da tagliare l'erba con regolarità. Questo è un ulteriore impegno che ci prendiamo verso il territorio comunale in aggiunta all'importante intervento eseguito nel canale Altipiano».

La prima fase dell'intervento riguardante il canale Acque Straniere ha interessato un tratto di 1.300 metri, a valle di via Umberto I, fino all'immissione nel canale Altipiano. Il **consorzio Bacchiglione** ha realizzato la pulizia del fondo dello scolo e ha messo in sicurezza le sponde in destra e sinistra idraulica con l'infissione di pali in legno e la posa di sasso trachitico. —

Alessandro Cesarato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Asciutte, salve 13 specie di pesci «Ma la quantità è precipitata»

Completato il "censimento" ittico prima della riapertura dei canali, da oggi
Negli anni scorsi si arrivava a recuperare 14 quintali di fauna, quest'anno 10

NELLE ACQUE DEL **CONSORZIO PIAVE**

Enzo Favero

MONTEBELLUNA. Meno pesce nei canali ma molta più varietà. E salvate anche le specie minori. L'asciutta dei canali del **Consorzio Piave** con conseguente raccolta della fauna ittica da parte delle associazioni dei pescatori ha consentito di catalogare ben 13 specie presenti nei canali della zona. Queste: trota marmorata, trota fario, trota iridea, barbo comune, scazzone, sanguinerola, spinarello, cavedano, lampreda padana, ghiozzo, vairoine, cobite comune e gambero d'acqua dolce. È stata fatta una settimana di recuperi, anche con progetti specifici per salvare pure le specie di fauna ittica di piccole dimensioni e i recuperi effettuati nel canale

del Bosco, nel Brenton e Camula e nel Nasson hanno consentito di fare un inventario faunistico risultato ricco di specie ittiche, molte delle quali protette dalle direttive comunitarie. E le 13 specie recuperate sono state reintrodotte nel fiume Piave o nei tratti di contiguità non soggetti ad asciutte come prescrive la normativa.

QUANTITÀ MINORE

Da questa mattina l'acqua dovrebbe tornare a scorrere nei canali e quindi questi si ripopoleranno di pesci. Ma i recuperi hanno messo in luce anche un altro aspetto: la minore quantità di fauna ittica: «Se noi dell'«Amo d'oro» negli anni precedenti recuperavamo fino ai 14 quintali di pesce – spiega Armando Pavan – quest'

anno siamo arrivati a 10 quintali, è il segno di un impoverimento delle acque che è conseguenza prima della tem-

pesta Vaia, poi della morbida estiva, a cui aggiungere il macello prodotto dai cormorani, una specie protetta sempre più diffusa non solo verso la zona lagunare ma anche nella nostra zona. Ed è un impoverimento dato anche dalla diminuzione dei pescatori, che sono quelli che mettono le risorse per ripopolare le acque».

IL SALVATAGGIO

In ogni caso preziosa è stata quest'anno l'opera delle associazioni dei pescatori per salvare non solo le trote, ma anche le specie minori, grazie a un piano per la salvaguardia delle specie minori che ha visto coinvolte le associazioni

Pescatori Montello e FIPSAS, alcuni concessionari delle acque ai fini della pesca come APS Riese Pio X e APS Amo d'oro e il Museo della pesca di S. Elena di Silea come supervisore tecnico e scientifico, oltre al **Consorzio Piave** che in gestione le acque. E dove non c'erano concessioni, le associazioni hanno ugualmente operato assieme alla Provincia per recuperare la fauna ittica. Grazie a questo progetto quest'anno sono state salvate anche le specie minori, destinate altrimenti a morire per asfissia a canali prosciugati. «Grazie alle tecniche attuali di recupero – aggiunge Pavan – possiamo dire che la mortalità delle specie ittiche in occasione delle asciutte è stata pari allo zero o quasi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Uno dei lavori sui canali messi in atto dagli uomini del **Consorzio Diga** in questi giorni di asciutto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La pista ciclabile con Resana diventa realtà dopo 40 anni

RESANA

Via Roma, la ciclabile "dei sogni" diventa una realtà. Partiranno oggi i lavori per la pista ciclabile attesa dai cittadini da oltre 40 anni che collegherà la zona industriale di via Boscalto con il centro di Resana. «Un lavoro che vedrà coinvolti diversi enti come Veneto Strade, Consorzio Bonifica Piave, Consorzio Acque risorgive e il comune di Castelfranco -spiega il sindaco Stefano Bosa- È un lavoro che è possibile fare in questo periodo anche grazie all'asciutta dei canali che coinvolgerà il tratto a nord di Resana, ovvero Castelfranco dove scorrono Muson e Avenale». Per la costruzione della ciclabile di via Roma saranno infatti due le chiusure necessarie: quella della strada regionale, in via temporanea, e il prosciugamento del canale del Musonello che sarà coperto per realizzare il primo tratto dell'opera. La chiusura del canale riguarderà non solo Resana ma anche il passaggio intorno alle fosse del castello di Castelfranco che rimarranno

all'asciutto per qualche giorno per consentire i lavori della ciclabile.

STRETTA SINERGIA

«La collaborazione con l'amministrazione di Castelfranco è stata fondamentale per realizzare questo intervento -continua Bosa- Ci scusiamo in anticipo con i cittadini di Castelfranco per il disagio che ci sarà per qualche giorno di asciutta in più rispetto al previsto ma c'è l'impegno da parte della ditta che sta realizzando l'opera di completare i lavori al più presto. Ringrazio pubblicamente il sindaco di Castelfranco che ha capito l'importanza di quest'opera fondamentale per il nostro territorio e ha collaborato per fare in modo che i lavori potessero iniziare». Un lavoro quindi in sinergia con i Comuni limitrofi che alla fine realizzerà un desiderio espresso dai cittadini una quarantina di anni fa. La ciclabile infatti, oltre a consentire un collegamento green con la limitrofa Loreggia permettendo così anche ai lavoratori di raggiungerla in modo agevole senza dover utilizzare l'auto, mette anche in sicurezza coloro che dal centro vogliono raggiungere la zona industriale e viceversa. A bilancio, quella della ciclabile di via Roma era l'opera principe alla quale seguirà anche la gara d'appalto per la ristrutturazione della palestra comunale per la quale i lavori potrebbero iniziare già la prossima estate. (lr)

**COLLEGERA' LA
ZONA INDUSTRIALE
DI VIA BOSCALTO COL
CENTRO DEL PAESE.
BOSA: «MARCON CI E'
VENUTO INCONTRO»**



RESANA

Nuova ciclopedonale al via i lavori per la pista

RESANA. Al via i lavori per la realizzazione della nuova pista ciclo-pedonale di via Roma. Con la chiusura, dalle 9 alle 17, della strada che porta alla zona industriale di Resana e a Loreggia prendono il via i lavori di realizzazione di una pista attesa da oltre 40 anni e che collegherà il centro del paese alla zona industriale di via Boscalto. Un lavoro che prevede sia la chiusura temporanea della strada regionale che il prosciuga-

mento del canale Musonello che sarà coperto per realizzare il primo tratto di pista ciclabile. «Un lavoro che vedrà coinvolti diversi enti come Veneto Strade, Consorzio Bonifica Piave, Consorzio Acque risorgive e Comune di Castelfranco Veneto – ha detto il sindaco Stefano Bosa nel presentare l'inizio dell'opera – un lavoro che è possibile fare in questo periodo anche grazie all'asciutta dei canali che coinvolgerà il tratto a

nord di Resana dove scorrono Muson e Avenale».

L'asciutta del canale Musonello riguarderà anche il centro di Castelfranco con le fosse attorno al castello che rimarranno all'asciutto per qualche giorno in più rispetto alle normali "asciutte". «La collaborazione con l'amministrazione di Castelfranco è stata fondamentale per realizzare questo intervento – ha aggiunto il sindaco Bosa – ci scusiamo in anticipo con i cittadini di Castelfranco per il disagio che ci sarà per qualche giorno di asciutta in più rispetto al previsto ma c'è l'impegno da parte della ditta che sta realizzando l'opera di completare al più presto l'opera». —

Dario Guerra



IN BREVE

Tombini intasati e aziende allagate

VICENZA Vigili del fuoco al lavoro con personale del consorzio di bonifica e della protezione civile per fronteggiare alcuni allagamenti verificatisi, ieri, a causa delle ramaglie che, per le insistenti precipitazioni, avevano intasato i fossi in strada. L'acqua è entrata nell'azienda Grafiche Leoni di Fara Vicentino e alla pizzeria Voglia di Pizza di Ancignano di Sandrigo, località dove allagamenti si sono verificati anche in alcune abitazioni.



Misteriose chiazze sullo scolo Lazzaretto

SELVAZZANO

Macchie consistenti, ma prive di odore, sono apparse ieri pomeriggio sulla superficie dello scolo Lazzaretto che scorre lungo via Caselle a Selvazzano. Un fenomeno apparso alquanto strano a chi vive in quella zona, ed è abituato a notare i mutamenti che le acque subiscono anche con il cambio delle stagioni. Ma le macchie di ieri non avevano all'apparenza nessun aspetto conosciuto: non erano oleose e cangianti come purtroppo si mostrano quelle superficiali di gasolio quando avvengono sversamenti nei canali o negli scoli, e nulla avevano a che fare con la vegetazione circostante. Può infatti succedere che, dopo giorni di intensa pioggia, residui di foglie vengano trascinati a valle. «Niente di tutto questo - spiega Oriana Cassanego che risiede proprio a ridosso dello scolo, e ha fotografato il fenomeno -. Alla vista sembravano macchie di grasso, ma prive di odore. Il fenomeno si è concentrato proprio in via Caselle intorno alle 15.30, prima non c'era nulla». «Vivendo qui da tempo sono abituata a dare spesso un'occhiata all'acqua che scorre, quando ho notato scendere questo insieme di agglomerati densi e ben visibili sulla superficie dello scolo che non avevo mai visto». Anni fa c'erano state delle macchie di gasolio lungo lo scolo ad allarmare i residenti, ed era stato necessario un intervento di contenimento da parte del Consorzio di Bonifica. Poi quella colorazione fluorescente dell'acqua che era però legata ad alcune verifiche sugli scarichi da parte dell'ente gestore, ma lo strano fenomeno di ieri non si era mai visto. Le macchie sono rimaste visibili in via Caselle per un paio di ore, e poi verso le 17.30 si sono diradate molto probabilmente spostandosi più a

valle.

Ba.T.



ALLARME Macchie sullo scolo Lazzaretto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SANDRIGO/FARA. Alcuni fossi ostruiti da ramaglie a rifiuti hanno trasformato una normale pioggia in pesanti allagamenti: si contano danni per diverse migliaia di euro

Rogge intasate, aziende e casa sott'acqua

A farne le spese una pizzeria ed un'abitazione in via Giarelle ad Ancignano e la tipografia Grafiche Leoni di via Ortigara le cui attività si sono bloccate

Marco Billo

Fino a 23 centimetri di acqua dentro a due attività e a una casa hanno provocato danni per migliaia di euro nella notte e nella mattinata di ieri. A finire allagati sono stati la pizzeria Voglia di Pizza di via Giarelle ad Ancignano di Sandrigo, un'abitazione adiacente e la tipografia Grafiche Leoni di via Ortigara a Fara Vicentino. La causa, per entrambi gli episodi, sarebbe comune: l'accumulo di ramaglie e altri rifiuti formatosi nei condotti di passaggio di rogge e fossi sotto a due strade.

SANDRIGO. L'allarme ad Ancignano è scattato tra le 23.15 e le 23.30: una coppia residente in via Giarelle si è accorta dell'acqua che stava entrando in cucina.

«Per fortuna eravamo ancora svegli e siamo riusciti a bloccare l'allagamento utilizzando delle tavole di legno e degli asciugamani», spiega Antonella Ghete. «Abbiamo subito chiamato i vigili del fuoco che in pochi minuti sono arrivati con tre mezzi e una decina di uomini mettendosi al lavoro con pompe e idrovore. Tutto il piazzale

biamo visto il riflesso dell'acqua. Per fortuna non ha superato i dieci centimetri e molto materiale si trovava sui bancali». A raccontarlo è Lucio Leoni, residente sopra la

sua attività, la Grafiche Leoni di via Ortigara a Fara Vicentino, colpita ieri dall'esonazione della rogge Breganze. «Le ramaglie hanno tappato il passaggio sotto la provinciale con l'acqua che, dopo aver sommerso il campo adiacente, è arrivata fino alla mia attività. Era già successo nel '95: probabilmente il diametro del collettore non è sufficiente. Ora faremo una stima dei danni subiti, poi chiederemo un risarcimento a chi è responsabile di questo episodio».

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia locale, il consorzio Alta Pianura Veneta e la Protezione civile che ha operato fino a sera. ■

DI FEDERICA BIGNARDI

“Dovrò tenere chiuso per almeno tre settimane e due dipendenti sono a rischio”

CORRADO MARZARO
TITOLARE DELLA PIZZERIA

esterno era sommerso». «Se i pompieri sono intervenuti tempestivamente, il personale del consorzio di bonifica Brenta è arrivato dopo le 2. Abbiamo provato a chiamare il numero verde e tutti gli altri contatti, senza ricevere una risposta immediata», aggiunge Sergio Visigalli con la moglie, residenti della zona ai quali si è allagato il giardino.

«Rami e foglie hanno creato un "tappo" nell'imboccatura dei condotti che permettono all'acqua in due canali irrigui di transitare sotto via Giarelle. Quando sono stati sbloccati, in un quarto d'ora la situazione è tornata alla normalità». A subire i danni più ingenti è stato Corrado Marzaro, titolare della pizzeria "Voglia di Pizza". «Ammontano probabilmente a più di 10 mila euro: ora devo verificare se il banco frigo, la cella, l'impastatrice e tutti gli

altri elettrodomestici presentano malfunzionamenti. I danneggiamenti sono stati provocati dalle scarse manutenzioni e pulizie dei fossi e, proprio per questo motivo, l'assicurazione non risponderà dei danni in quanto non è stata una calamità naturale a provocarli. Infatti non c'è stata una "bomba d'acqua", ma una semplice pioggia», evidenzia Marzaro.

«Nei locali interni il livello dell'acqua ha superato i 20 centimetri. Ora dovrò tenere chiusa la mia attività almeno per tre settimane: dal punto di vista economico questo momento non è facile e ora si sommano i problemi legati all'allagamento. Ho due dipendenti alle quali non so se riuscirò a pagare lo stipendio. Fatti del genere non sono normali, perciò pretendo che chi ha sbagliato mi paghi i danni». L'intervento dei vigili del fuoco è terminato alle 3.

FARA VICENTINO. «Ci siamo accorti verso le 7 quando, guardando dalla finestra, ab-



Le idrovore della protezione civile di Fara-Zugliano ieri al lavoro



Corrado Marzaro. FOTO CISCATO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'analisi dei due sindaci

Stivan e Sperotto uniti «L'incuria è intollerabile»

«È la prima volta che succede: purtroppo la gente che taglia gli alberi nei campi o lungo i fossi pensa di liberarsi delle ramaglie buttandole nei canali anziché portarsele a casa. Questo è il risultato».

A dichiararlo è il primo cittadino di Sandrigo, Giuliano Stivan, all'indomani degli allagamenti avvenuti ad Ancignano. «Siamo sempre in allarme per prevenire eventuali esondazioni dell'Astico o del Tesina, impegnandoci anche con interventi come per le opere di sistemazione dell'alveo dell'Astico iniziate in questi giorni. L'episodio avvenuto nella notte tra lunedì e martedì ci deve ricordare che la pulizia dei fossi, anche i più piccoli, è fondamentale». continua. «Non è possibile che se ne occupi solo il consorzio di bonifica: pensare che l'acqua semplicemente "porti via" i rami e le foglie dopo una potatura non è accettabile. Adesso stiamo eseguendo degli accertamenti per trovare una soluzione affinché questi problemi non si ripresentino in futuro». È dispiaciuta anche Maria Teresa Sperotto, sindaco di Fara, per la situazione critica in cui si è ritrovata la Grafiche Leoni.



L'esterno della pizzeria allagata

«Un'azienda che ha festeggiato da poco i cento anni di attività e che ieri è stata colpita da questo allagamento. Spiace che le persone non si rendano conto degli effetti dell'abbandono di rifiuti: le conseguenze sono queste e in questo caso vanno a colpire chi per tutta la vita ha messo anima e corpo nel suo lavoro. È la prima volta che la roggia esonda, un corso piccolo che ha però provocato molti danni. Nel condotto sono stati trovati rami, plastica, sacchetti, bottiglie, di tutto. Ci siamo già mossi per verificare di chi è la responsabilità», conclude. «Ringrazio i vigili del fuoco, la polizia locale e la Protezione civile di Fara e Zugliano all'opera per rimuovere l'acqua». **M.A.B.**

© F. FRIZZO/DELGHIOTTO



ESONDAZIONI

IRA DEI RESIDENTI

Maltempo e poca prevenzione Guai rilevanti

I fossi intasati hanno provocato allagamenti ieri mattina alle Grafiche Leoni di via Ortigara a Fara e l'altra notte nella pizzeria Voglia di Pizza in via Giarelle ad Ancignano. Nella stessa strada della frazione sandricense l'acqua è entrata in alcune abitazioni. Sul posto vigili del fuoco, il consorzio di bonifica e la protezione civile.



L'interno allagato della pizzeria d'asporto Voglia di Pizza a Sandrigo



Gli operai della Grafiche Leoni a Fara in azione nei locali allagati



Le rogge che scorrono ai fianchi delle abitazioni allagate ad Ancignano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

